

Se lo vedo prima, lo faccio meglio

Massimo Cremagnani

Digital Image Studio è la suite di Microsoft per il ritocco, l'organizzazione e la pubblicazione di fotografie. Ampliando l'ultima versione di Picture-It, Microsoft si rivolge agli utenti meno esperti grazie a una sofisticata interfaccia: wizard per ogni comando, icone didascaliche e preview a non finire per un programma di fotoritocco che, pur non proponendosi direttamente al mercato professionale, velocizza molti degli aspetti più frequenti nell'elaborazione d'immagine

Credo di parlare a nome dei fotografi, dei grafici, degli stampatori e di tutti coloro che lavorano nell'ambito del digital imaging, quando penso a tutte quelle volte che un amico, un parente, o anche uno sconosciuto, ci richiede consigli su come trattare (migliorare, correggere, recuperare) una fotografia. E quante volte ci siamo lasciati trasportare dall'orgoglio professionale e dalla voglia di strafare, impegnandoci in discorsi altamente specifici con il solo risultato di rimanere incompresi e dover eseguire personalmente il lavoro? Spesso non ci rendiamo conto della complessità della nostra specializzazione, né di quante volte utilizziamo un bazooka per aprire una lattina di Coca-Cola. A questo disagio - per ambo le parti - potrebbe esistere una soluzione: consigliare ai simpatici avventori l'uso di Microsoft Picture-It, un software dall'ergonomia così attenta da risultare praticamente automatico nelle funzioni di



elaborazione e correzione, nella creazione di cataloghi e nell'impaginazione di fotografie. Scherzi a parte, questo prodotto si presta ottimamente anche alle necessità di piccoli server fotografici e di stampa, soprattutto in quei casi in cui la clientela è di poche pretese e, dettaglio non trascurabile, di poche risorse. L'automatismo portato all'eccesso, come sappiamo, influisce sul controllo delle procedure riducendo l'intervento

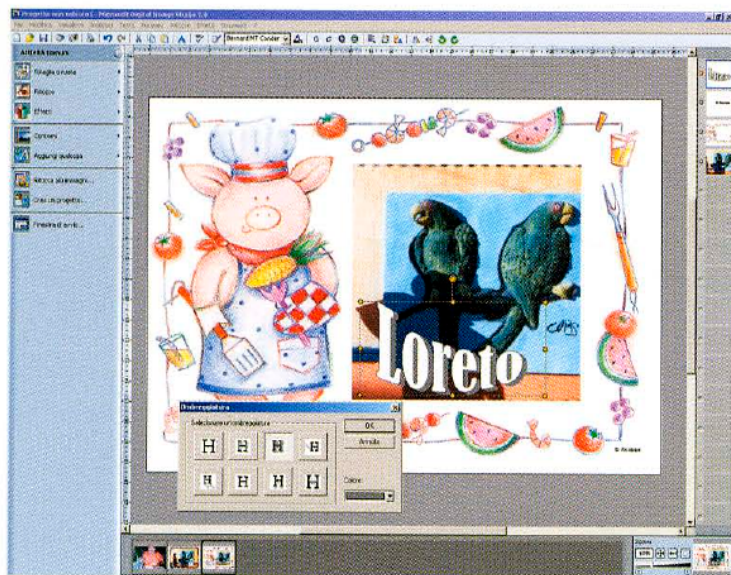
dell'operatore, nel bene e nel male. Pensiamo però a quante volte quest'impegno diviene superfluo, ad esempio nella gestione di foto delle vacanze da inserire in un calendario, piuttosto che nell'eliminazione di occhi rossi o dominanze di poco conto. In questi casi può convenire, sia economicamente, sia dal punto di vista delle risorse personali, affidarsi a uno strumento indipendente.

Microsoft Picture-It! Digital Image Studio

Compatibilità: Windows 98 e successivi
Configurazione minima:
1200x600 dpi
Prezzo indicativo: 14.730,00 Euro
Per informazioni: www.microsoft.it



L'interfaccia utente si identifica principalmente per la barra delle azioni posta sul lato sinistro, mediante la quale è possibile attivare la maggior parte delle elaborazioni. In basso troviamo i file aperti e il navigatore, a destra gli oggetti che compongono l'immagine. Sono totalmente assenti gli strumenti diretti come selezioni, pennelli, timbri, eccetera, che vengono attivati dai relativi comandi di ritocco



Le procedure si limitano quindi alla selezione diretta del pulsante raffigurante l'esempio desiderato, operazione alla quale possono seguire pochi passaggi guidati o, in alcuni casi, la configurazione numerica della "forza" da applicare all'effetto. Anche in questa occasione, rapide preview illustrano all'utente il risultato ottenibile prima dell'applicazione definitiva.

Qualcosa di più specifico

Per chi non si accontenta di questi preset, i menù a tendina offrono altre possibilità più "tecniche", come regolazione dei toni o dei livelli, più altri filtri artistici. In ogni caso, le possibilità offerte da questi strumenti restano poco flessibili per un utilizzo di alto livello. Manca un controllo oggettivo sul file, sempre interpretato da allegorie e codici semplicistici.

La cosa sorprendente nella finestra del programma è l'assoluta mancanza di strumenti diretti, come pennelli, gomme, timbri, e selezioni; all'occorrenza, sono attivati previa selezione del menù di competenza. Ampio spazio è dato invece all'archivio di immagini: nel lato inferiore troviamo i file aperti nella presente sessione di lavoro, e a destra i diversi oggetti presenti nella composizione, raster e vettoriali, per una più semplice rielezione.

La ricchezza di componenti accessori - tipologie di tratto e di testo, clipart decorative, modelli vari - lascia una discreta libertà creativa, ma solo a livello di composizione/collage. Per quanto riguarda gli interventi più diretti e specifici, ritroviamo ancora una volta la politica aziendale Microsoft, sempre all'avanguardia nell'evitare il più possibile l'intervento umano in favore di pochi, scontati, stravisti standard.

Fate spazio

La confezione contiene due cd-rom, uno dei quali è interamente dedicato al corredo di modelli e gadget vari per arricchire le composizioni. Di questi manca un catalogo cartaceo, soluzione adottata già da numerosi concorrenti, ma anche con l'installazione minima si può avere una preview a bassa risoluzione del materiale disponibile. A proposito di installazione, va premesso che questa comporta circa 280 Mb di spazio, senza possibilità di (de)selezionare alcun elemento; in più, si è misteriosamente obbligati ad aggiornare Explorer alla versione 6, anch'esso in pacchetto completo. Una soluzione decisamente poco adatta all'ambiente creativo e professionale in genere, in cui si ha la brutta abitudine di considerare e controllare ogni singolo componente del nostro computer. Appena aperto, il programma invita

subito a selezionare un wizard per aprire immagini, importarle da fotocamera o scanner, avviare un'elaborazione batch o creare una composizione; quattro icone ricordano invece gli ultimi file utilizzati. Per i novizi, rimane un invito a sfogliare la guida (in linea oppure su Internet) o, ancora meglio, a godersi i filmati di apprendimento.

In ogni caso, la parte del leone è sostenuta dall'interfaccia grafica. Di alto livello estetico e funzionale, si basa sulla selezione visuale delle operazioni desiderate. Il menù principale, sul lato sinistro dello schermo propone, riassunte in cinque comode categorie, le diverse possibilità di elaborazione, espandibili tramite una struttura ad albero. A ogni funzione è associata un'icona descrittiva, sempre più descrittiva fino al punto di visualizzare esempi pratici o, a seconda dei casi, i diversi database di accorgimenti e accessori.



Cornici "personalizzate" ed effetti pittorici permettono una buona quantità di variazioni sull'immagine